



Azienda Servizi Igiene Urbana S.p.A.



ASIU S.P.A.

001/0005630 del 2013-06-24
regolamento società partecipate. invio documentaz
Asiu Spa
PRES. DIR.GEN.. DIR.AMM.. LEG Coord.. COML

Spett.le COMUNE DI PIOMBINO
Uff. Controllo Gestione – soc. partecipate
Via Ferruccio
Piombino (LI)

Data

Oggetto: regolamento società partecipate. Invio documentazione

In riferimento a quanto indicato in oggetto provvedo all'invio della seguente documentazione:

- bilancio previsionale ASIU 2013
- bilancio consuntivo TAP 2012.

Cordiali saluti

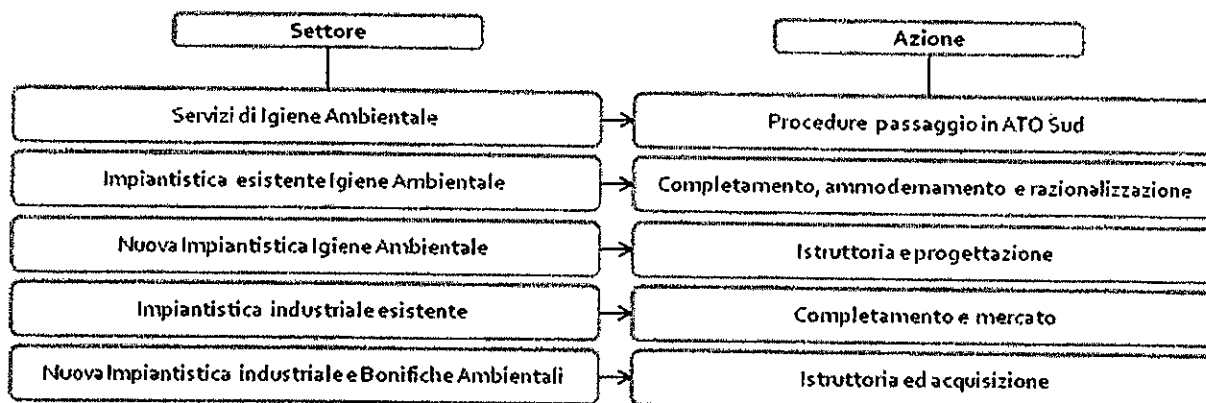
L'Amministratore Unico
Fulvio Muti

PIANO OPERATIVO PREVISIONALE 2013
LINEE GUIDA PIANO INDUSTRIALE 2014-2017

Giugno 2013

1. Premessa

Il Piano Operativo 2012 si basava sugli scenari previsionali sintetizzati nella tabella seguente



Tali scenari per motivi e circostanze non riconducibili alla gestione della Società non si sono del tutto realizzati in quanto:

- La procedura di passaggio in ATO Sud e di successiva confluenza nel Gestore Unitario dei servizi di igiene ambientale non si è ancora conclusa
- Il ricorso sul progetto di revamping dell'impianto di selezione e compostaggio è ancora in fase di discussione al Consiglio di Stato
- Il percorso di restituzione agli usi legittimi dell'area SIN destinata alla nuova discarica di servizio è stato radicalmente revisionato dal nuovo Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente in senso maggiormente restrittivo rispetto al precedente contesto rappresentato dall'accordo Piombino-Bagnoli del 2008
- Il completamento della procedura autorizzativa propedeutica alla libera commercializzazione dei prodotti denominati Conglomix è avvenuto nel mese di aprile 2013
- Il previsto sviluppo della nuova impiantistica industriale, volta a diversificare e potenziare la capacità produttiva della Piattaforma Conglomix, è slittato in ragione delle incertezze sull'esito della amministrazione straordinaria Lucchini e per le incertezze correlate al patto di stabilità per quanto attiene le bonifiche del Comune di Piombino

I suddetti eventi richiedono interventi correttivi tanto sulla progettualità aziendale che sulla gestione operativa.

2. I servizi di igiene ambientale

Il percorso regionale di assegnazione dei Comuni Asiu ad Ato Sud si è rivelato più complesso e lungo del previsto e si è concluso nella seduta consiliare del 11 giugno 2013.

Il percorso istituzionale locale vedrà nelle prossime settimane gli Enti Locali impegnati su due ulteriori diversi livelli decisionali:

- a) saranno chiamati in sede consiliare a recepire la nuova perimetrazione approvando gli atti costitutivi del Ente di Ambito Toscana Sud, partecipando agli organi decisionali dello stesso trasferendogli in tal

senso l'esercizio delle proprie funzioni amministrative attinenti la organizzazione e regolazione economica-prestazionale del servizio di igiene urbana.

- b) Gli stessi consigli comunali dovranno conseguentemente autorizzare Asiu a partecipare alla Società di gestione unitaria del servizio a livello di Ambito sulla base del Piano Industriale che dovrà essere a tal fine predisposto.

Il Piano Industriale, di cui il presente documento anticipa le linee guida più significative, fornirà ai Consigli Comunali una ampia rappresentazione dello scenario organizzativo complessivo che si andrà a realizzare con la decisione di che trattasi, e in particolare:

1. Il perimetro e la consistenza patrimoniale del ramo aziendale da conferire alla Società di Ambito
2. Il perimetro e la consistenza patrimoniale, impiantistica ed organizzativa del ramo di azienda residuale, consistente negli impianti di trattamento del rifiuto urbano (che saranno regolati da un convenzione con ATO), degli impianti industriali e dei servizi non regolamentati in genere (che risponderanno a logiche di libero mercato).

Per quanto riguarda i servizi rientranti nei pubblici servizi di igiene urbana, i cui costi sono coperti dalla TARES (ex TIA) le attività gestionali dovranno essere in parte ricondotte al primo ramo di azienda (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilati) da conferire al Gestore Unitario, ed in parte ricondotte al secondo ramo di azienda (trattamento e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati) contenente la proprietà e gestione degli impianti dedicati.

Il Gestore Unitario di Ambito, conferirà i rifiuti raccolti nel comprensorio locale agli impianti di trattamento e smaltimento gestiti di ASIU alle condizioni normativa ed economiche approvate da ATO.

Il positivo parere espresso dagli organi di Ato Sud in ordine all'ingresso dei Comuni nell'Ambito medesimo è condizionato alla autosufficienza della capacità di smaltimento da parte del Comprensorio Val di Cornia.

Ne consegue che i già richiamati ritardi che si sono verificati nella disponibilità della nuova discarica di servizio e del nuovo sistema di trattamento MBT del rifiuto urbano raccolto (selezione e compostaggio) hanno indotto la struttura aziendale a predisporre un progetto di razionalizzazione della gestione del complesso impiantistico estremamente aggressivo.

2.1. Gli Interventi di razionalizzazione della gestione

Nel biennio 2011/2012 sono stati già stati effettuati consistenti interventi di razionalizzazione che hanno consentito di ridurre in modo drastico lo smaltimento di rifiuti speciali nella attuale discarica di servizio, sopprimendo il contributo ambientale storicamente versato al Comune di Piombino (1,55 mln €/anno) senza tuttavia incrementare la tariffe di igiene ambientale.

Nel primo semestre 2013 tale azione di contenimento è stata ulteriormente incrementata con una ulteriore contrazione di utilizzo della discarica.

Per il secondo semestre 2013 e per gli esercizi a seguire è previsto un ulteriore contrazione di utilizzo grazie alla riattivazione dell'impianto di selezione e trattamento con una soluzione "ponte" (tecnologia brevettata Bioe ControlGore) e con la attivazione dell'impianto di produzione del CDR.

Questi interventi consentiranno di ridurre di oltre il 50% il volume delle matrici residue di rifiuto urbano da inviare a smaltimento in discarica, aumentando al contempo i costi di gestione del sistema impiantistico rispetto che negli ultimi tre anni, nelle more del revamping, ha funzionato ha regime consistentemente ridotto.

Dal momento che per la nuova discarica di servizio sono ancora necessari alcuni anni, lo scorporo finalizzato all'apporto del ramo servizi al nuovo soggetto gestore verrà ad essere operato in un contesto generale molto problematico: volendo infatti rispettare, quali indirizzi fondamentali strategici, l'invarianza

tariffaria e la massima preservazione della attuale forza lavoro occorre intervenire in modo deciso razionale:

- a) sulla organizzazione operativa e sulla consistenza e funzionalità dell'attuale sistema impiantistico.
- b) Sulla organizzazione operativa e sulla funzionalità dell'attuale sistema di gestione dei servizi

Nei paragrafi seguenti verranno esposte le principali linee di intervento e prospettive inerenti lo sviluppo della dotazione impiantistica relativamente:

- o Alla gestione del rifiuto urbano
- o Alla gestione della Piattaforma Conglomix
- o Al settore delle Bonifiche Locali
- o Alla valorizzazione delle materie provenienti dalle RR.DD.
- o Al settore della produzione di energia da fonti rinnovabili

Verranno inoltre evidenziate gli interventi di ulteriore razionalizzazione della gestione e di contenimento dei costi inerenti i servizi a TARES, nonché le azioni di sviluppo della attività non regolamentata (di libero mercato e captive) finalizzate ad assorbire od ottimizzare la forza lavoro non trasferita alla nuova gestione di ambito.

* * *

Con lo scorporo finalizzato al trasferimento dei servizi IU in ATO SUD emerge la necessità di riallocare i futuri proventi TARES sul ramo servizi e sul ramo impianti

Gli interventi di riattivazione e potenziamento del ciclo integrale di trattamento del rifiuto urbano comportano incrementi di costi che non è possibile subsidiare oltremodo con smaltimenti di rifiuti industriali

Si attua quindi, prima del trasferimento al nuovo soggetto gestore, un programma di razionalizzazione operativa e recupero di efficienza che comporta una riduzione costo pari a circa il 25% del budget 2012/2013

In tale manovra assume parte rilevante ed essenziale il massimo recupero operativo della forza lavoro interna e la internalizzazione di servizio finora assegnati a soggetti esterni, la cui componente locale riferibile al terzo settore viene associata a nuovi progetti di sviluppo solo in parte afferenti al servizio pubblico

Il ramo aziendale impianti beneficerà della quota parte ricavi da TARES liberati dalla manovra di "cost cutting" operata sui servizi; esso è destinato tuttavia ad assorbire una parte molto significativa dei costi di struttura generale non trasferiti al gestore di ambito e sviluppa in tal senso un piano di sviluppo estremamente impegnativo

Tale piano di sviluppo prevede:

- Il revamping anticipato del ciclo di trattamento del rifiuto urbano
- Lo sviluppo dei servizi di smaltimento e igiene ambientale a domanda individuale
- La realizzazione di una piattaforma locale per la valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata
- La realizzazione in economia di opere strumentali alla gestione (chiusura discarica ed opere di regimazione idraulica, bonifica e preparazione del sito per la nuova discarica e per la nuova impiantistica logistica ed industriale
- Lo sviluppo e potenziamento della piattaforma conglomix
- La gestione (quale soggetto attuatore) delle bonifiche pubbliche locali

- La fornitura di prodotti conglomix nelle principali opere infrastrutturali locali (stradali e portuali)

3. Gli interventi per l'area servizi

Si prevede che già dal secondo semestre 2013 il ramo servizi igiene urbana (raccolta, trasporto e spazzamento) venga depurato dalle attività non perimetrare (fuori TARES) e separato funzionalmente dal restante aggregato aziendale per testarne da subito la capacità di interfaccia con il sistema impiantistico e la effettiva rispondenza alle disponibilità budgettizzate.

Ipotizzando che la confluenza definitiva del ramo servizi nel gestore di ATO Sud richieda ulteriori 12-18 mesi, tale periodo viene utilizzato per portare a completamento gli anzidetti interventi di razionalizzazione organizzativa interna (riallocazione personale, internalizzazioni e cost cutting) ed esterna (sviluppo di impianti ed attività per assorbire il personale che rimane "funzionalmente disponibile") necessari a garantire i due punti fermi della operazione: a) sostanziale invarianza tariffaria e b) massima preservazione dei livelli occupazionali diretti ed indotti.

Una eventuale successiva societizzazione del ramo servizi potrebbe rappresentare una operazione sostanzialmente non divergente con gli indirizzi approvati dalle delibere consiliari dei Comuni Asiu di fine 2010 e sarebbe utile per assicurare - quantomeno nel breve/medio termine - una gestione delle tariffe locali maggiormente congrua, trasparente e scevra da eventuali ricarichi impropri di sistema.

Un punto ancora non chiarito, per la indeterminatezza normativa riguardante le condizioni ultime di applicazione della TARES, riguarda la attuale dotazione organica dell'attuale ufficio TIA. In ogni caso il personale ivi impiegato potrà essere assorbito, se opportuno e necessario, dai due rami di azienda oggetto di separazione.

4. Il completamento della impiantistica dedicata alla gestione del Rifiuto Urbano

Per quanto riguarda il completamento e la razionalizzazione della esistente impiantistica strumentale alla gestione del rifiuto urbano:

- La variante 3 di coltivazione della attuale discarica di servizio, strumentale alla sua chiusura ed alle connesse opere di regimazione idraulica è stata approvata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia di Livorno a fine 2011.
- E' stata ottenuta la autorizzazione in variante non sostanziale AIA per riattivare l'impianto di trattamento MBT di Ischia con tecnologia BIOE
- Tenuto conto della riduzione di conferimento dei rifiuti speciali e della più efficiente gestione dei bilanci di materia consentiti dal provvisorio revamping dell'impianto MBT con tecnologia Bioe (selezione e compostaggio) la residua capacità impiantistica è indicativamente capiente ancora per qualche anno.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova discarica:

- L'impianto è previsto essere realizzato in un'area di proprietà demaniale di circa 15 HA (attualmente in concessione a Lucchini) denominata LI 53, come da conforme previsione del vigente regolamento urbanistico del Comune di Piombino
- Entro il mese di luglio sarà presentato in Conferenza SIN l'ennesimo elaborato progettuale per la messa in sicurezza permanente dell'area in questione, essendo la stessa risultata contaminata in seguito alle indagini generali di caratterizzazione ordinate dal Ministero dell'Ambiente a Lucchini

- La nuova soluzione progettuale (progetto definitivo), estesa anche alla messa in sicurezza della falda, è stata richiesta in seguito al mutato orientamento della Direzione Generale del Ministero conseguente alla sostanziale sospensione degli effetti dell' accordo di Programma Piombino-Bagnoli del 2008,
- Si prevede entro il mese di settembre 2012 di poter disporre del decreto di procedibilità in ordine all'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area in questione;
- Successivamente Asiu avrà un legittimo titolo di possesso per chiedere alla Agenzia del Demanio, previa acquisizione della rinuncia di Lucchini, la concessione delle aree in questione.
- La competenza ad autorizzare il progetto esecutivo dell'intervento passerà quindi alla Provincia di Livorno che ne certificherà anche la corretta esecuzione
- La stessa Provincia sarà contestualmente competente ad approvare il progetto della nuova discarica compresi i prescritti percorsi conferenziali di valutazione di impatto ambientale
- Dal momento che le intese intercorse prevedono una riserva di volumetria in favore di Lucchini Spa pari ad 1/3 del totale, una quota proporzionale dei costi relativi alla realizzazione della discarica (di cui andranno a far parte spese tecniche ed operativa di messa in sicurezza delle aree relative) dovrà essere posta a carico della medesima società o, in difetto, allocate sul libero mercato.
- Nell'ambito dei progetti attuativi del decreto di AIA che il Ministero dell'Ambiente ha recentemente adottato, Lucchini ha programmato di rimuovere entro 90 settimane i depositi temporanei di rifiuto (da noi stimati in circa 500.000 tons) attualmente abbancati sull'area in questione
- Il 31.12.2017, coincidente con la data massima di possibile sfruttamento della attuale discarica di servizio, si configura come inderogabile termine di completamento e disponibilità del primo lotto della nuova discarica.

5. La Piattaforma Polifunzionale Conglomix

Il completamento della piattaforma si è realizzato nel gennaio 2013.

Dopo una fase di verifica e collaudo dei lavori effettuati e la certificazione di prodotto ottenute in fase sperimentale, la Provincia di Livorno ha autorizzato la libera commercializzazione prodotti realizzati.

I prodotti finora sperimentati utilizzano tre delle principali tipologie di rifiuti prodotti dal ciclo Lucchini: scorie LD, scorie MS ed in parte residuale (indicativamente inferiore al 10% della miscela) Polvere di Altoforno (Acronimo PAF)

Il punto di pareggio industriale della piattaforma ipotizzando un range di produzione compreso tra i 100.000 ed i 200.000 tons/anno è compreso tra i 15 ed i 20 €/tons.

Il contributo del corrispettivo di vendita dei prodotti al punto di pareggio può essere ragionevolmente stimato in importo compreso tra il 10 ed il 20% del costo di produzione; ne consegue che l'equilibrio economico dell'impianto attualmente non può prescindere dal corrispettivo di conferimento dei rifiuti siderurgici.

La situazione Lucchini (ed in particolare il rischio di non continuità aziendale che appare sempre più concreto) rappresenta in tale contesto un elemento di rischio evidente per la sostenibilità economica della Piattaforma.

In data 8.5.2013 il Commissario Straordinario ha inoltre disdettato tutta una serie di contratti in essere (tra cui la convenzione TIA ed i conferimenti Conglomix) con la evidente finalità di avviarne una radicale rinegoziazione.

Gli scenari di riferimento da valutare sono i seguenti:

- a) Lucchini ottiene una proroga della attività nelle more dei percorsi di cessione ad altro soggetto industriale.
- b) Lucchini interrompe la propria attività nelle more dei percorsi di cessione ad altro soggetto industriale
- c) Lucchini interrompe definitivamente la propria attività al termine del periodo di commissariamento (settembre 2013)

Nello scenario a. si può ipotizzare il mantenimento delle attuali condizioni operative di impianto, con l'obiettivo di assicurare il trattamento di quantitativi di scorie comprese tra le 100.000 e le 170.000 tons/anno al prezzo medio applicato in fase di avviamento (circa 21 €/tons).

In questo contesto Asiu avrebbe il tempo strettamente necessario:

- per potenziare l'impianto in modo da poter diversificare i trattamenti estendendoli ai materiali provenienti da bonifiche siderurgiche.
- Per estendere le autorizzazioni e le certificazioni di processo alle scorie derivanti dalle bonifiche suddette e dall'eventuale diverso processo siderurgico (forno elettrico)

Negli scenari b. e c. Asiu, pur disponendo in concreto di sbocchi industriali propri adeguati ad assorbire la produzione media dell'impianto per almeno un paio di esercizi, si troverebbe a dover affrontare, nelle more delle stesse attività evolutive dell'impianto e delle relative autorizzazioni indicate al punto precedente, significative criticità di tipo economico e finanziario.

L'assenza, anche temporanea di una continuazione di attività da parte di Lucchini, farebbe venir meno l'unico attuale committente dal lato del conferimento scorie all'impianto e con esso la parte preponderante dei ricavi dell'impianto.

In tale contesto l'elevato livello di costi fissi di impianto comporterebbe per ASIU consistenti perdite economiche che, nella attuale impostazione industriale e gestionale – che vede tutta l'attività ed relativo rischio di impresa allocati unicamente sulla società, superiori al proprio patrimonio netto contabile richiedendo un inevitabile intervento sul capitale da parte dei Comuni soci.

Per tale ragione è necessario mettere senza indugio in sicurezza la continuità aziendale della Società rafforzandone la consistenza patrimoniale attraverso la fusione con TAP (che ha un patrimonio netto di 4.6 mln€) previa acquisizione dell'intero pacchetto azionario della stessa; in alternativa ASIU potrà trasferire la gestione della piattaforma assieme ai relativi titoli abilitativi (autorizzazioni e certificazioni) ed al rischio economico imprenditoriale.

Entrambe tali scenari comporterebbero comunque rilevantissime problematiche di tipo finanziario, per evitare le quali l'impianto deve essere evoluto in modo da poterne diversificare l'utilizzo nel settore del trattamento e inertizzazione delle scorie siderurgiche pulvulenti, delle ceneri TMV e dei materiali provenienti da bonifiche siderurgiche.

In questo caso il contributo dei ricavi da conferimento rifiuti ritornerebbe a rappresentare la quota più significativa dei flussi reddituali dell'impianto, la cui gestione tornerebbe ad essere positiva pur lasciando alla produzione dei materiali destinati al mercato delle opere stradale un ruolo abbastanza marginale.

6. Conclusioni

Si assume che entro il 31.12.2013 :

- si completi anche la parte istituzionale locale (Consigli Comunali) relativa al passaggio in Ambito e con essa tutti gli atti di preparazione alla nuova organizzazione dei servizi di IU di livello comprensoriale (ATO Sud) che richiedono complessi percorsi di tipo societario, negoziale, giuslavoristico, patrimoniale ed economico-finanziario in grado di incidere in modo significativo

sulle tariffe dei cittadini della Valdicornia, sui livelli occupazionali locali, sulle casse dei Comuni soci di ASIU.

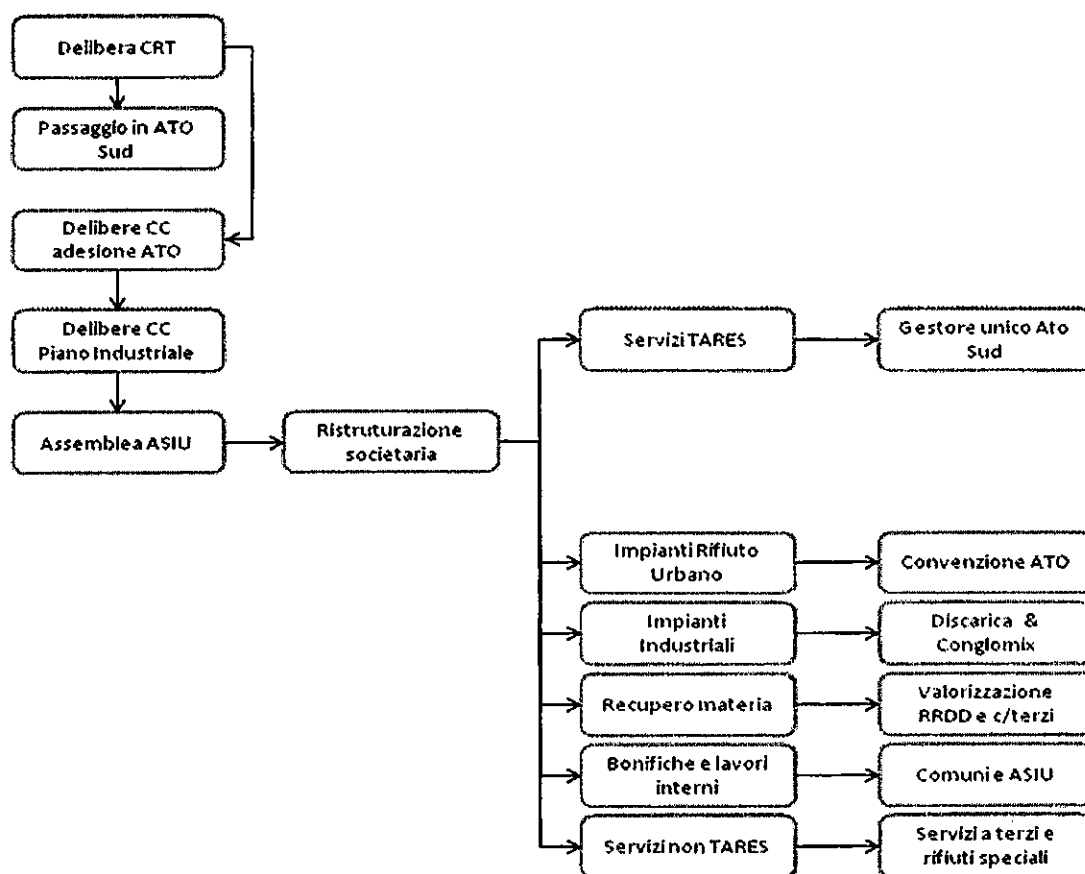
- Sia definito, nell'ambito delle finalità di cui al precedente punto, il progetto di razionalizzazione della struttura operativa di ASIU attualmente in fase di elaborazione progettuale, necessaria ad apportare nel nuovo ambito di riferimento un modello gestionale in grado di assicurare la piena autonomia del comprensorio locale in termini di capacità di trattamento del rifiuto urbano, tariffe sostanzialmente invariate (fatto salvo il recupero degli incrementi inflattivi e di quelli derivanti da obblighi normativi o da eventi naturali o di mercato eccedenti la ordinaria prevedibilità), la piena occupazione della attuale forza lavoro (in condizioni di massima flessibilità organizzativa).
- Sia definito e completato il riassetto societario riferito alla TAP, finalizzato a razionalizzare la funzione del patrimonio consolidato di ASIU in ordine alla miglior gestione dei fattori di rischio imprenditoriale connessi alla gestione della Piattaforma Conglomix in condizioni di sostanziale monocommitenza Lucchini dal lato conferimento rifiuti
- Sia definito e completato il progetto di revisione e potenziamento impiantistico della Piattaforma Conglomix finalizzato alla possibile diversificazione dei trattamenti, staccandosi dalla dipendenza della monocommitenza Lucchini.

Si assume quindi che, nel successivo arco temporale (2014-2017) siano effettuati gli interventi previsti dal programma di sviluppo aziendale precedentemente richiamati e, in particolare:

- Acquisizione della concessione e messa in sicurezza permanente delle aree destinate alla nuova discarica di servizio
- Progettazione, autorizzazione e realizzazione (1° lotto) della nuova discarica di servizio
- Autorizzazione e realizzazione interventi di potenziamento della Piattaforma Conglomix per la effettiva funzionalità nel settore delle bonifiche siderurgiche locali
- Interventi gestionali (in economia diretta) di chiusura e regimazione idraulica della discarica di Ischia
- Gestione, in qualità di soggetto attuatore, delle bonifiche di Città Futura, Poggio ai Venti, Aree ex Fintecna, MISP tracciato SS 398 (accesso al porto)

Le implicazioni economiche e finanziarie previsionali di dettaglio degli interventi suddetti saranno sviluppati nel Piano Industriale attualmente in corso di elaborazione.

Nella tabella seguente le suddette considerazioni sono riassunte in forma schematizzata.



Con le premesse di cui sopra, si evidenziano di seguito i driver di composizione del conto economico previsionale 2013 ed i valori indicativamente conseguibili nell'esercizio.

Denominazione	Ipotesi
Ricavi da TIA	Fatturato lordo 2012 + inflazione
Ricavi per servizi a terzi	Fatturato 2012 + inflazione
Ricavi da conferimenti Lucchini	100.000 tons x 21 €/tons medie
Ricavi da rifiuti speciali	15.000 tons x 60 €/tons media
Ricavi da bonifica Città Futura	1° SAL - Demolizioni e spese tecniche € 1 mln
Ricavi da bonifica Poggio ai Venti	Opere ed attività MISE – Progetto Bonifica - € 0,3 mln

Descrizione	Ricavi	Costi	Margine
	(€/100)	(€/100)	
Ricavi da TIA	12.100	-12.100	0
Ricavi per servizi a terzi	300	300	0
Ricavi da conferimenti Lucchini e vendita conglomix	2.250	-2.150	+100
Ricavi da rifiuti speciali	1.000	-800	+200
Ricavi da bonifiche	1.300	-1.200	+100
Totale	16.800	-16.500	+300

Il Programma degli Interventi programmati e/o in corso di realizzazione sono indicati nella Tabella seguente, con indicazione dell'importo indicativo di spesa e della durata prevista.

Progetto	Importo	Durata
	(€/1000)	(anni)
Completamento Piattaforma Conglomix	1.000	1
Completamento e chiusura discarica	11.000	5
Revamping impianto trattamento RU	100	0,1
MISP Aree LI53 per nuova discarica e realizzazione 1° lotto funzionale	16.000	5
Progettazione nuova discarica	500	1
MISP Poggio ai Venti (*)	3.000	2
Bonifica Città Futura (*)	9	4
Acquisizione Aree ex Fintecna	500	0,5
MISP Aree ex Fintecna (*)	2000	2
Piattaforma valorizzazione RRDD	500	1

(*) Finanziamento pubblico

TAP S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di ASIU S.P.A.

Sede in VIA ISONZO 21/23 - 57025 PIOMBINO (LI) Capitale sociale Euro 4.620.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	149.604	213.720
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	35.938	51.339
	<u>185.542</u>	<u>265.059</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.217.812	1.240.616
2) Impianti e macchinario	8.545.028	9.392.469
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	9.999	13.748
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<u>9.772.839</u>	<u>10.646.833</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	2.000	2.000
	<u>2.000</u>	<u>2.000</u>
2) Crediti		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie	2.000	2.000
	<u>2.000</u>	<u>2.000</u>
Totale immobilizzazioni	9.960.381	10.913.892

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

42.367 16.658

42.367 16.658

II. Crediti

- 1) Verso clienti

- 2) Verso imprese controllate

- 3) Verso imprese collegate

- 4) Verso controllanti

- entro 12 mesi

775.382

559.594

- 4-bis) Per crediti tributari

- entro 12 mesi

155.948

158.291

- oltre 12 mesi

155.948

158.291

- 4-ter) Per imposte anticipate

- entro 12 mesi

- oltre 12 mesi

- 5) Verso altri

- entro 12 mesi

14.133

14.605

- oltre 12 mesi

14.133

14.605

945.463

732.490

*III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**IV. Disponibilità liquide*

- 1) Depositi bancari e postali

- 2) Assegni

- 3) Denaro e valori in cassa

2

210

2

210

Totale attivo circolante

987.832

749.358

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti

- vari

26.288

135.111

26.288

135.111

Totale attivo

10.974.501

11.798.361

Stato patrimoniale passivo	31/12/2012	31/12/2011
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	4.620.000	4.620.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	6.841	4.862
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(124.064)	(161.656)
IX. Utile d'esercizio	3.942	39.570
IX. Perdita d'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	4.506.718	4.502.775
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.171.845	1.132.081
- oltre 12 mesi		600.000
	1.171.845	1.732.081
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	697.236	690.227
- oltre 12 mesi		
	697.236	690.227
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		

9) Debiti verso imprese controllate			
10) Debiti verso imprese collegate			
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	71.118		24.839
- oltre 12 mesi			
		71.118	24.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	600		576
- oltre 12 mesi			
		600	576
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	115.339		90.069
- oltre 12 mesi			
		115.339	90.069
Totale debiti		2.056.138	2.537.792
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	4.411.645		4.757.794
		4.411.645	4.757.794
Totale passivo		10.974.501	11.798.361

Conti d'ordine		31/12/2012	31/12/2011
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
ad altre imprese	582.844		582.844
		582.844	582.844

Conto economico	31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	979.364	1.025.657
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	346.150	346.150
	346.150	346.150
Totale valore della produzione	1.325.514	1.371.807
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	20.846	24.151
8) Per godimento di beni di terzi	127.726	121.071
9) Per il personale		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	79.518	79.518
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	873.995	873.995
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	953.513	953.513
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	114.190	102.742
Totale costi della produzione	1.216.275	1.201.477
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	109.239	170.330

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

16) Altri proventi finanziari:

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

113.308

123.251

113.308

123.251

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(113.308)****(123.251)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

19) Svalutazioni:

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

17.930

17.930

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- varie

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

181

9

181

9

Totale delle partite straordinarie**17.749****(9)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****13.680****47.070**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

9.738

7.500

9.738

7.500

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**3.942****39.570**Presidente del Consiglio di amministrazione
Fulvio Murzi

